



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI"

CODICE MECCANOGRAFICO: RMIS072002
LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO CLASSICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE-ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Circ. n. 100

Fiumicino, 20 ottobre 2023

Agli Studenti
Ai Docenti
Al Personale ATA

Oggetto: prova evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Si comunica che il giorno 27 ottobre verrà effettuata una prova di evacuazione ai sensi del D.Lgs in oggetto: essa consisterà nell'adottare le misure necessarie secondo la modalità Terremoto e pertanto i Docenti, gli Studenti e il Personale ATA dovranno seguire le procedure previste dal Piano di Emergenza e da quello di Evacuazione, prendendo visione del vademecum allegato. Per la sede di Viale di Porto non sarà possibile utilizzare la campanella e pertanto gli utenti saranno avvisati "a voce" della prova.

La prova di simulazione riguarderà tutti i plessi e avrà la seguente articolazione:

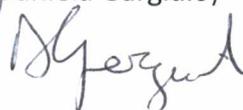
Venerdì 27 ottobre

ore 10.00 sede Centrale e plesso Storico

ore 11.15 sede di Viale di Porto

ore 12.00 sede di via Reggiani

ore 12.30 sede di Viale Maria


LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(prof.ssa Daniela Gargiulo)


Allegato: vademecum sul piano di emergenza a scuola

SEDE: VIA DI MACCARESE 38/40 - TEL. 06/121125305 - Fax 06/61979721
SEDE ASSOCIATA: VIALE MARIA, 561 - TEL. 06/121125805 - FAX 06/6670148- SUCCURSALE VIA REGGIANI SNC
E-MAIL: rmis072002@istruzione.it - rmis072002@pec.istruzione.it
COD. FISC. 80209490582 - URL: <http://www.iisleonardodavinci.edu.it>



VADEMECUM SUL PIANO DI EMERGENZA A SCUOLA

*Informazione relativa alla tutela della salute e della
sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08*

Anno 2023-24

Questo vademecum intende essere un ausilio per focalizzare l'attenzione in maniera sintetica, chiara e operativa su aspetti salienti della sicurezza a scuola.

I Docenti, dovranno :

informare la classe e seguire le indicazioni riportate in questo opuscolo.



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso i cui nominativi sono riportati anche nell'ultima pagina di questo fascicolo

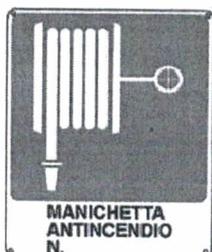
Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali. Nella nostra scuola sono state considerate le emergenze dovute a:

- incendio
- nube tossica
- terremoto
- infortunio o malattia

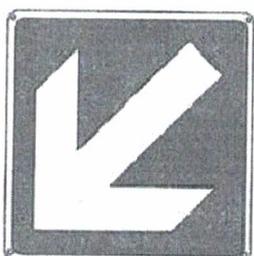
Una volta che accade un incidente, la riduzione dei danni si può conseguire mediante:

- la chiamata tempestiva di aiuto
- il primo soccorso

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALI DI SICUREZZA





1. EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio deve:

1. avvertire immediatamente il personale addetto all'emergenza i cui nomi sono riportati nel piano di emergenza;

Evacuazione - Norme generali

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le indicazioni:

1. abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
2. chiudete la porta se il locale è sgombrato;
3. dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
4. non usate gli ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
5. non scendere le scale di corsa;
6. non accalcatevi nei posti di transito;
7. assumere un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile le
8. manifestazioni di panico che provocano, per contagio, stati irrazionali ed eccessivi
9. allarmismo;
10. In caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

Evacuazione - Norme per il personale insegnante

1. l'insegnante presente in aula raccoglie l'apposito fascicolo con l'elenco degli alunni e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
2. l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno pre stabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto, se il percorso stabilito è ostruito il personale addetto indicherà il percorso alternativo.
3. l'insegnante:
 - provvederà a fare l'appello dei propri studenti,
 - compilerà l'apposito modulo specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori,
 - consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta.

Evacuazione - Norme per gli insegnanti di sostegno

- Se il numero di disabili e/o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;
- stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano
- manovrare la carrozzina avviandosi, se a piano terra, verso il punto di raccolta oppure allo "spazio calmo" se ci si trova al primo o al secondo piano;
- evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrere gli appositi percorsi.



Evacuazione – Norme per gli studenti

- Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio, seguendo il docente, senza correre controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il locale in cui si trova;
- evitare di prendere iniziative diverse da quelle del piano di evacuazione;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta.

4

2. EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

Comportamento in caso di nube tossica

L'ordine del dirigente di attuare il confinamento sarà comunicato a voce, aula per aula, oppure proverrà dal sistema di allarme esterno alla scuola qualora esista. Alla comunicazione dell'ordine, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- ⌘ l'insegnante presente in aula chiuderà tutte le porte e le finestre;
- ⌘ se alcuni infissi (porte o finestre) presentano rotture o fessure rilevanti si procederà a tapparle con materiali presenti nell'aula (indumenti, ecc.);
- ⌘ l'insegnante continuerà le normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita,
- ⌘ l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i telefoni portatili e, se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola,
- ⌘ i disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali,
- ⌘ l'allarme si intende revocato quando arriva una comunicazione dal dirigente o dal sistema di allarme esterno
- ⌘ il personale ATA potrà stazionare in corridoio solo se questo non ha aperture verso l'esterno, in caso contrario si rifugerà in una stanza possibilmente dotata di telefono o che si trova in prossimità del telefono

3. EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi, o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti.

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

- Non usare accendini o fiammiferi perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)

Se possibile la fuga

- Dopo la fine della prima scossa (1-2 min.) e prima della probabile seconda (5-6 min.) allontanarsi dall'edificio senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del



possibile collasso delle strutture di emergenza;

- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarsi sopra;

- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga

- Rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro):

- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.

4. CADUTA DI AEROMOBILE

Comportamento nel caso l'evento interessi le aree esterne

- Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone dello stesso più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla.
- Rincuorare e assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli Addetti alla Gestione dell'Emergenza.

5. PRONTO SOCCORSO

Caso di infortunio grave o malattia acuta

Cosa fare

1. Avvisare l'addetto al primo soccorso (v. piano di emergenza). Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.
2. Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118. Nella chiamata specificare:
 - l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
 - il tipo di emergenza in corso;
 - le persone coinvolte/feriti;
 - i locali coinvolti;
 - lo stadio dell'evento (iniziale, fase di sviluppo, stabile);
 - altre informazioni qualora siano richieste.

Cosa non fare

- Spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali.



Caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali

Cosa fare

2. Avvisare l'addetto al primo soccorso (v. ultima pagina);
3. se l'addetto al pronto soccorso non è reperibile e se si è capaci:
 - effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile
 - imbevuto di idopovidone (tintura di iodio) o altro disinfettante;
 - fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare

- Somministrare medicinali

6

6. RISCHIO MINACCIA ARMATA – PRESENZA DI UN FOLLE

Rischio minaccia armata – presenza di un folle

Si prevede la "NON EVACUAZIONE", almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia.

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte o all'esterno per curiosare;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Preposto all'evacuazione ed all'emergenza gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale restare ciascuno al proprio posto con la testa china.
- Non accalcarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore / o folle.
- Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per eventuali offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e / o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire come una fuga o una reazione di difesa).

Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra e attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e
della Ricerca

Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"
Via di Maccarese 38/40 - 00157 Fiumicino (RM)

